

**BASILICATA SOLO 95 POSITIVI SUI 1.417 TAMPONI ESAMINATI, MENTRE ALTRI 152 ESCONO DAI CONTROLLI IN OSPEDALE O IN QUARANTENA**

# Tra i lucani aumentano i guariti Altre tre vittime, ma contagi in calo

● **POTENZA.** Altre tre vittime del coronavirus in Basilicata nell'ultimo bollettino diffuso ieri dalla task force regionale. Si tratta di due anziane, una di 72 anni, di Abriola, e una di 89 anni, di Oppido Lucano, alle quali si aggiunge un 76enne di Avigliano non residente in Basilicata, ma nella città di Cervia, in provincia di Ravenna. Tutti e tre erano ricoverati al San Carlo di Potenza. Con questi ultimi decessi il numero delle vittime in Basilicata, da inizio emergenza, sale a 233 (229 se nel conteggio si escludono i quattro lucani morti in altre regioni). Sul piano dei nuovi contagi la task force ne ha registrati 109, dei quali 95 lucani, su un totale di 1.417 tamponi esaminati nella giornata di martedì. In costante aumento le guarigioni: in sole 24 ore la task force ne ha

certificate altre 152 che portano il numero complessivo di coloro che sono usciti dal covid in Basilicata a poco meno di 4.000, per l'esattezza 3.990.

Invece, stando ai dati inviati sempre dalla task force, con i 95 nuovi positivi il numero degli attuali contagiati dal coronavirus in Basilicata ammonta a 5.697, in calo rispetto al precedente bollettino proprio per il numero dei guariti che ammortizza il numero dei nuovi positivi. Le persone attualmente ricoverate nelle strutture ospedaliere di Potenza e Matera sono 100, dei quali 9 in terapia intensiva, uno in più rispetto al precedente bollettino. Intanto, si registrano nuovi contagiati che non sono stati ancora indicati nel bollettino dell'unità di crisi regionale e che riguardano in particolare il settore del-

le Rsa. Si tratta di una decina di positivi arrivati all'ex «don Uva» (come confermato dal direttore Rocco Maglietta) dall'istituto «don Gnocchi» di Acerenza. Con il ricovero all'ex «don Uva» di questi contagiati della Rsa di Acerenza il numero dei positivi nella più grande struttura riabilitativa della regione supera i 170. Intanto, domenica mattina arriverà al San Carlo un primo carico di 105 dosi di vaccino anticovid. Sarà iniettato a medici e infermieri che lavorano nei reparti più strettamente legati alla lotta al virus (pneumologia, malattie infettive, rianimazione e pronto soccorso). Il primo operatore vaccinato sarà un operatore del pronto soccorso. La Basilicata pur restando decisamente al di sotto della media di nuovi contagi in rapporto ai tamponi

viene però considerata dalla fondazione «Gimbe», nel suo monitoraggio settimanale, tra le sei regioni nelle quali gli effetti delle misure restrittive si stanno progressivamente esaurendo.



**S. CARLO** Pasti ai malati [T. Vecce]



Peso: 22%